

Planimetria generale scala 1:1000



Vista aerea










Planimetria

LEGENDA

FASI

F	ALLESTIMENTO DEL CANTIERE: SPOSTAMENTO BARACCAMENTI E AREE FUNZIONALI
G	INSTALLAZIONE PONTEGGI VASCA

SIMBOLI

	RECINZIONE IN LAMIERA GRECCATA	GRUPPO 2	SERRAMENTI 15 M. ALTEZZA 47 M. PORTICI 3200 KG
	PARCHEGGIO	2	PROTEGGERE IN POSTAGIONE PER LA LAVORAZIONE DEL FERRO CON SERRAMENTI CON INDICAZIONI: N° IMPIANTATI SU E CONSENTITA 15 M. ALTEZZA 47 M. E CARICHI AMMESSI X
	ACCESSO PEDONALE	4	UNA VOLTA CARICATI GLI AUTOCARRI, IL CASONE DOVRA ESSERE COBERTO CON TELO
	ACCESSO MEZZI	4	PRIMA DI USCIRE DALLA CANTIERE E DI CIRCOLARE SULLE STRADE PUBBLICHE ADGIACENTI LE RUOTE DEVONO ESSERE PROTETTE PER ACCUMULARE PULVERE
	PERICOLO VECHI	4	
	MODULO PER RINFABBRICATO DIM. 2,98 m	C	
	ALBERI ESISTENTI DA PRESERVARE	d	
GRUPPO 1	PORTICI 3200 KG PORTICI 15 M. ALTEZZA 47 M.	d	

NOTE

Le operazioni di montaggio dei ponteggi dovranno essere eseguite sotto il diretto controllo del preposto ai lavori.
Il responsabile del cantiere deve assicurarsi che il ponteggio venga montato conformemente al progetto e a regola d'arte.

Le operazioni di un'attività devono essere ritenute un processo e fornire un'attività appropriata per le operazioni di manutenzione. Il processo di manutenzione deve essere un processo continuo e non un evento puntuale. Un buon stato di manutenzione deve essere mantenuto in modo da evitare il peggioramento della situazione. Un buon stato di manutenzione deve essere mantenuto in modo da evitare il peggioramento della situazione. Un buon stato di manutenzione deve essere mantenuto in modo da evitare il peggioramento della situazione.

La altezza dei montanti deve superare di almeno 1,20 il piano di gronda o l'ultimo impalcato. Operando dal basso, mettere in opera le tavole all'impalcato del 1° piano di ponteggio. Altitutto il primo orizzontamento si mettono in opera gli ancoraggi e si controlla la verticalità dei montanti; il ponteggio deve essere ancorato a parti stabili dell'edificio e comunque deve essere sempre presente un ancoraggio ogni 22 mq di superficie.

dispositivo di trattenuta alla linea di ancoraggio (fidelucia di ancoraggio) che si assicura grandola intorno ai montanti) che deve essere adeguatamente messa in tensione. Gli ancoraggi e le controventature devono essere in numero sufficiente e realizzati in conformità alla relazione tecnica.

percorso più breve possibile evitando brusche svolte e strozzature; i conduttori di terra devono avere sezione non inferiore a 35 mm²;
i ponteggi di sviluppo perimetrale minori di 25 m devono avere non meno di due collegamenti a terra;
Nel caso dei ponteggi agli incastri dei singoli elementi metallici dei ponteggi non devono venire inteso-

L'estremità inferiore dei montanti deve essere sostenuta da una piastra metallica di base (bassa), alta a ripartire il carico sul piano di appoggio.

Gli impalcati ed i ponti di servizio devono avere un sottoponte di sicurezza, costruito come il ponte di servizio e con una distanza non superiore a 2,50 m, che ha la funzione di trattenere persone o materiali che possono cadere dal ponte, consistente in caso di rottura di una travessa.

Gli impalcati e ponti servizio, le passerelle, le andole che siano posti ad altezza superiore a 2 m, devono essere provvisti su tutti i lati verso il vuoto di un robusto parapetto alto non meno di 1 metro, di una tavola fermepiede alta non meno di 20 cm, messa di taglio e aderente all'impalcato, e di un traverso intermedio posto ad una distanza non superiore a 60 cm dal corrente superiore, fissati alla parete interna dei montanti. Una classe si utilizza tavole o impalcati molienti, occorre inserire il fermo antiscivolo.

- le tavole di legno costituenti il piano di calpestio di ponti, sottoponti, passerelle e antiride devono:
- essere idonee per spessore e larghezza (cm 4x20 oppure 5x20)
- poggiare almeno su tre traversi del ponteggio metallico
- essere in buono stato di conservazione
- non presentare parti a sbalzo

- avere le esatimetriche sospese per non meno di 40 cm
- essere ben accostate tra loro in modo tale da non far passare materiale anche minuto
- assicurarsi contro gli spostamenti le tavole devono essere assicurate contro gli spostamenti sia trasversali che longitudinali, essere fissate in modo che non possano scostarsi dalla posizione in cui sono state collocate o scivolare sui travetti metallici e ben accostate tra loro a coprire tutto lo spazio tra i montanti controposti. Verso

La prima regola è che il portogobbo deve essere accostato alla parete in filatura della parete. Negli altri casi il portogobbo deve essere appeso alla parete. Devono essere predisposti idonei sistemi per l'accesso ai piani di lavoro (scale o ascensori) al fine di evitare la salita e discesa lungo i montanti.

Se avviene, come d'uso, che si accede ai vari piani del portogobbo tramite scale portatili, queste devono risultare

Sulla base dei prototipi è previsto il transito di persone ed di mezzi e necessario installare manovre lungo la facciata esterna che trattengono materiali e oggetti cadendo accidentalmente. La prima manovra deve essere montata all'altezza di circa 4 metri dal terra, ricorrendo ad un impalcato e deve essere fornita ad intervalli di 12 metri. Il secondo manovra ha la sezione d'angolo di 180° e deve essere fornita con una scala a tutto

Si alla base del portogiego non è previsto il transito di persone e/o mezzi, occorre dare segnalazione con appositi mezzi di quota, per qualsiasi altezza del portogiego.

carrelli e altro sistema (trasferisce, stisce con bande bianche e rosse, ecc.)

Tali o reti non sovranano dell'obbligo di applicare i parasci (mantenere) in corrispondenza dei luoghi di transito,

per essere essere combinati all'interno dei correnti o i parasci, devono essere fissati molto saldamente i a

tenere copia presso il cantiere
 Deve essere esposto in cantiere, in modo chiaramente visibile, un cartello riportante le caratteristiche essenziali del ponteggio e, più precisamente :

- natura (da costruzione o da manutenzione)
- numero complessivo degli impianti
- numero degli impianti su cui è consentita l'attività lavorativa e carichi ammessi
- il montaggio di apparecchi di sollevamento sui ponteggi è consentito per apparecchi aventi portata non superiore a 200 kg e stralcio non superiore a 1,20 m alla condizione seguente:

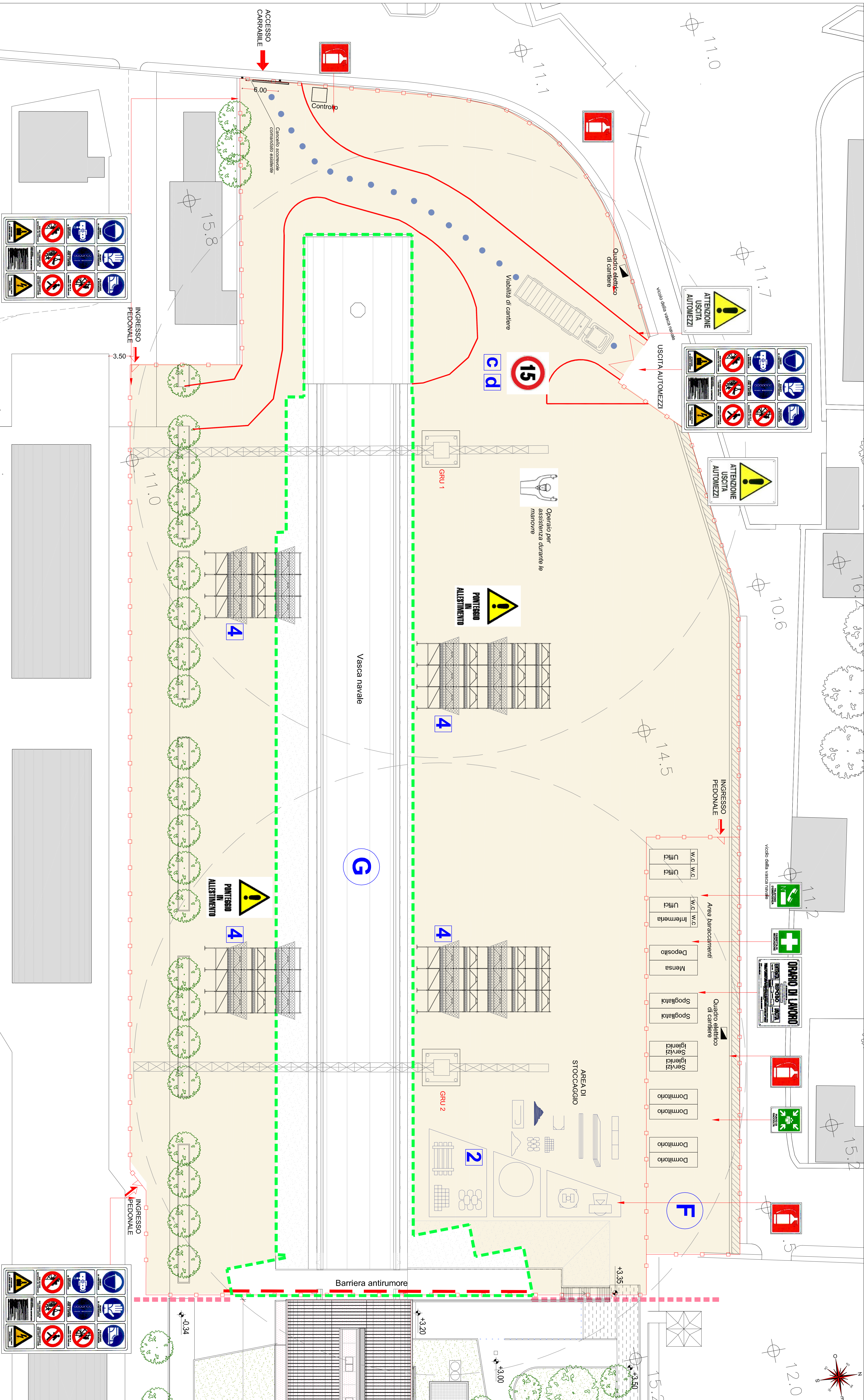
zione venga raddoppiata il montante interessato, l'anzichè con lui collegati da giunti resistenti a trazione e sfruttando un adeguato sistema di ancoraggio il raddoppio viene effettuato affiancando al montante interessato, per tutta la sua altezza, un tubo collegato, mediante giunti in corrispondenza dei piedi di ciascun telaio, l'uno e gli altri debbono appartenere ad un porteggio unico.

Verificare che gli agenti di sicurezza abbiano per il momento approvato le nuove norme relative al dispositivo di sicurezza. Impedire la discesa libera del carico. Il personale addetto al montaggio dovrà essere dotato del seguente equipaggiamento (omologazione dell'impresa di sicurezza ad imbarco totale regolarmente approvata a norma europea):

- energia in merito al rispetto di quanto previsto dalla normativa igienica
- quanti da lavoro
- caso di sicurezza con sottopola
- coltivare di sicurezza con suola flessibile antiscivolo

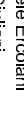
- filo a piombo
- chiodi senza bulloni 21+22 lunghe circa 28 cm
- squadra metallica

Il personale addetto segnalerà tempestivamente eventuali carenze della suddetta attrezzatura alla chiave per le operazioni del bullone deve essere assicurata alla chioda con un morsettone di sicurezza anziché



CONSULENTI PER LA PROGETTAZIONE:

Dipartimento di Progettazione e Studio dell'Architettura Università degli Studi Roma Tre
Responsabile Scientifico: Prof. Arch. Andrea Vidotto

ARCHITETTURA	STRUTTURA	SICUREZZA
<p>ed è stato accolto ingenuamente dall'architettura</p> <p>CD Studio Associato arch. Luciano Cirifolini</p> <p>Collaboratori: Romo Polito Frickner arch. Stefano Dallara</p>	<p>Studio Caelis Ing. Paolo Calisto</p> 	<p>futura FUTURA TECNICO-OPERE S.p.A.</p> <p>Divisione Edilizia e Impianti Via S. Maria Maddalena, 131 00186 Roma Tel. 06/4781111</p> <p>Ing. MARCELLO GIANZONI - Direttore tecnico</p>

Organizzazione del can

Organizzazione del cantiere

PDS2.06

DATA: Dicembre 2014

SCALE DI RAPPRESENTAZIONE: